



DELIBERAZIONE N° VIII / 002323 Seduta del . 5 APR 2006

Presidente **ROBERTO FORMIGONI**

Assessori regionali

VIVIANA BECCALOSSI Vice Presidente	ROMANO COLOZZI
GIAN CARLO ABELLI	MASSIMO CORSARO
ETTORE ALBERTONI	ALBERTO GUGLIELMO
MAURIZIO BERNARDO	ALESSANDRO MONETA
DAVIDE BONI	FRANCO NICOLI CRISTIANI
GIANPIETRO BORGHINI	LIONELLO MARCO PAGNONCELLI
MASSIMO BUSCEMI	PIER GIANNI PROSPERINI
ALESSANDRO CÈ	DOMENICO ZAMBETTI

Anna Bonomo
Con l'assistenza del Segretario

TERRITORIO E URBANISTICA

Su proposta dell'Assessore

Boni Davide

CORRETTO
D'UFFICIO

CRITERI PER LE MISURE DI SOSTEGNO FINANZIARIO AGLI ENTI LOCALI IN
ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 12 "LEGGE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO"

Il Dirigente

Gian Angelo Brava *Fossati Dario* *Laffi Roberto*
Brava Gian Angelo - Fossati Dario - Laffi Roberto

Il Direttore Generale

Nova Mario
Nova Mario

L'atto si compone di 38 pagine
di cui 36 pagine di allegati,
parte integrante.



Vista altresì la d.g.r. 20/10/2005 n. 8/876 avente per oggetto: “Criteri per la concessione ed erogazione di contributi ai Comuni e alle Province per gli studi e gli approfondimenti geologici ed idrogeologici, ai sensi dell’art. 58 della L.R. 12/2005”;

Ravvisata l’opportunità di operare un aggiornamento all’Allegato A della predetta d.g.r. 876/05 a seguito dell’emanazione dei nuovi criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, approvati dalla Giunta Regionale con d.g.r. 22 dicembre 2005, n. 8/1566, ai sensi dell’art. 57, comma 1, della l.r. 12 marzo 2005, n. 12;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo dell’VIII legislatura ed in particolare gli assi di intervento:

- 6.5.2 Pianificazione territoriale e pianificazione suolo.
- 6.5.3 Le valutazioni ambientali e paesistiche di piani e progetti.
- 6.5.4 La nuova infrastruttura per le informazioni territoriali.
- 6.5.5 La riqualificazione e lo sviluppo urbano;

Richiamato altresì l’Obiettivo di Governo Regionale 2006 Z01 “Sviluppo ed attuazione della riforma di governo del territorio”;

Vista la L.R. 1/2006 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2006 e bilancio pluriennale 2006/2008 a legislazione vigente e programmatico”, nonché il documento tecnico di accompagnamento alla stessa che prevede la copertura finanziaria in relazione alle sottoindicate UPB:

- 6.5.2.3.110.1456 “Contributi in capitale a comuni, consorzi ed associazioni di comuni e comunità montane per la dotazione di strumenti di pianificazione e programmazione urbanistici”, euro 1.490.000;
- 6.5.5.2.109.4166 “Contributi per gli strumenti territoriali dei piccoli comuni, come individuati dall’art. 2 della L.R. 11/04 e per l’attività delle Province nella redazione e aggiornamento dei Piani Territoriali Provinciali”, euro 625.000;
- 6.5.3.2.107.5068 “Contributi agli Enti Locali e agli Enti Gestori delle aree regionali protette per la costituzione di strutture tecniche idonee alle funzioni attribuite in materia paesaggistica ed ambientale”, euro 550.000;
- 6.5.4.3.291.5670 “Spese per la realizzazione del Sistema Informativo Territoriale Integrato (SIT)”, euro 1.717.528,50;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge





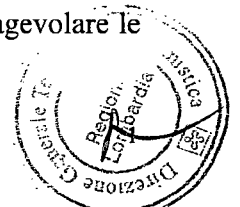
Vista la Legge Regionale 11.3.2005 n. 12 “Legge per il Governo del Territorio” e in particolare l’articolo 24, commi 1 e 2, nonché gli articoli 3, 23, 58, 79, 99 e 100;

Visti altresì gli atti regionali emanati in attuazione della suddetta legge regionale:

- d.g.r. 22/12/2005 n. 8/1562 “Modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni per lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale Integrato”;
- d.g.r. 22/12/2005 n. 8/1563 “Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi”, quale proposta al Consiglio Regionale ai fini della definitiva approvazione;
- d.g.r. 22/12/2005 n. 8/1566 “Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT”;
- d.g.r. 29/12/2005 n. 8/1681 “Modalità per la pianificazione comunale”;
- d.g.r. 15/3/2006 n. 8/2121 “Criteri e procedure per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici in attuazione della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12”.

Considerata l’importanza di:

- assicurare un adeguato e concreto supporto all’attuazione della L.R. 12/2005, offrendo assistenza agli Enti Locali interessati anche attraverso l’attivazione di risorse finanziarie regionali;
- garantire il coordinamento delle risorse stanziato, favorendo lo sviluppo di sinergie nell’ambito delle azioni intraprese e dei soggetti coinvolti e incentivando l’aggregazione degli Enti Locali;
- costruire nell’ambito delle attività di formazione del Piano Territoriale Regionale (PTR), un quadro completo dell’avanzamento programmatico che i diversi Enti Locali, in funzione delle specifiche competenze, sviluppano nel territorio lombardo;
- favorire la predisposizione da parte dei Comuni dei nuovi strumenti di pianificazione generale (Piani di Governo del Territorio), nonché i Documenti di Inquadramento finalizzati al recupero delle aree compromesse;
- assicurare agli Enti Locali un adeguato contributo finanziario per la costituzione di strutture tecniche idonee all’esercizio delle funzioni paesaggistiche loro attribuite al fine di conseguire gli obiettivi di tutela e valorizzazione del paesaggio lombardo;
- favorire l’informatizzazione dei contenuti dei piani urbanistici e territoriali, anche al fine di contribuire alla costruzione del Sistema Informativo Territoriale Integrato e di agevolare le modalità di scambio delle informazioni territoriali;





DELIBERA

1) di approvare i criteri e le modalità per l'attribuzione di contributi agli Enti Locali finalizzati all'attuazione della L.R. 12/2005, come indicato nei documenti allegati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che trovano copertura finanziaria come specificato nelle premesse e così articolati:

- allegato A : Criteri in ordine alla presentazione delle domande e per l'assegnazione ed erogazione dei contributi regionali per la formazione dei Piani di Governo del Territorio e strumenti di programmazione ai sensi della L.R. 12/2005 e relativa Dichiarazione Autocertificata (art. 24 commi 1 e 2)
- allegato B : Criteri per il finanziamento dell'aggiornamento dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali - 2006 e relativo modello di lettera per la richiesta dei finanziamenti 2006 (art. 24 commi 1 e 2)
- allegato C : Criteri per l'erogazione dei contributi agli enti locali ed agli enti gestori delle aree regionali protette dei contributi per la costituzione di strutture tecniche idonee all'esercizio delle funzioni paesaggistiche loro attribuite con relativa Scheda e Tabelle (art. 79 comma 1 lett. (b))
- allegato D : Criteri per l'assegnazione di risorse finanziarie agli Enti Locali per lo sviluppo del SIT Integrato e relativo modello di lettera per la richiesta di finanziamenti 2006 (art. 3 comma 1)

2) di approvare altresì i "Criteri per la concessione ed erogazione ai Comuni e alle Province dei contributi di cui all'art.58 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 di cui alla precedente d.g.r. 876/2005, così come riportato nel testo dell'allegato E, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

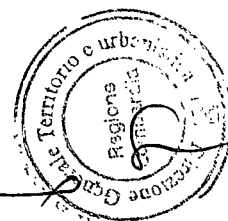
3) di demandare ai Dirigenti delle competenti Strutture regionali gli adempimenti attuativi del presente provvedimento;

4) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.L.



SECRETARIO

Anna Bonomo



Allegato A

Allegato alla deliberazione
n. 2323 del 5 APR. 2006

CRITERI IN ORDINE ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E PER L'ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI PER LA FORMAZIONE DEI PIANI DI GOVERNO DEL TERRITORIO E STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005 N.12.

1. Finalità

La Regione Lombardia intende sostenere i Comuni nella formazione dei nuovi Piani di Governo del Territorio, previsti dall'art.7 della L.R.12/2005 nonché nella predisposizione dei "Documenti di Inquadramento" di cui all'art. 25, punto 7 della stessa legge, finalizzati alla riqualificazione di aree urbane compromesse o obsolete.

La nuova legge per il governo del territorio, Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12, infatti innova profondamente gli strumenti deputati alla gestione della pianificazione urbanistica comunale; con conseguenti atti della Giunta Regionale sono state poi disciplinate le specifiche modalità attuative della legge stessa.

Nel Programma Regionale di Sviluppo dell'ottava legislatura, nell'ambito 6.5 "Valorizzazione del Territorio" si evidenzia in particolare che :

- "I piccoli Comuni saranno valorizzati, attraverso l'attuazione della l.r. 11/2004, in particolare per quel che concerne le agevolazioni di carattere finanziario, con interventi per favorire la gestione associata di funzioni e servizi..."
- "Particolare attenzione sarà rivolta al riutilizzo delle aree dismesse, al fine di limitare l'uso di territorio e di recuperare all'uso dei cittadini spazi importanti nell'assetto degli abitati".

Nel Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale 2006/2008 è previsto l'asse di intervento relativo a "La promozione di iniziative volte a qualificare gli spazi urbani lombardi, nelle diverse realtà insediative della regione, sarà realizzata attraverso una serie di misure orientate a valorizzare le proposte, le esperienze, le capacità progettuali presenti nelle realtà locali, affrontando le esigenze presenti con prioritaria attenzione al recupero degli spazi urbani sottoutilizzati o degradati:..."

Nell'Obiettivo di Governo Regionale per l'anno 2006 "Sviluppo e attuazione della riforma di governo del territorio" relativo alla Direzione Territorio e Urbanistica :

- l'obiettivo operativo 6.5.2.1 prevede un "Supporto tecnico e/o finanziario ad almeno 40 Comuni per la formazione degli strumenti della pianificazione comunale, finalizzato anche all'individuazione di "buone pratiche" da condividere nel SIT..."
- l'obiettivo operativo 6.5.5.3.P01 prevede un "Piano d'azione (DGR) finalizzato a sensibilizzare ed incentivare politiche di riutilizzo di aree urbane compromesse attraverso l'individuazione di complementi legislativi e di linee di intervento".

E' obiettivo primario del contributo finanziario il miglioramento della qualità del sistema delle conoscenze, anche alla luce dell'obbligo previsto dall'art. 3 della LR 12/05 di utilizzo delle tecnologie informatiche nella predisposizione degli elaborati di piano.

Criterio fondamentale per orientare l'assegnazione dei fondi, sarà quello di privilegiare iniziative di carattere sovracomunale essendovi evidenti economie di scala nella realizzazione delle basi conoscitive di strumenti urbanistici intercomunali.

In questa prima fase di applicazione della legge di governo del territorio, si ritiene opportuno, per l'utilizzo dei finanziamenti, la scelta di diverse soglie dimensionali dei Comuni, al fine di consentire



l'individuazione di "buone pratiche" che possano essere utilizzate come esempio nelle diverse realtà insediative della Regione.

Conseguentemente, per quanto sopra evidenziato, si ritiene opportuno l'utilizzo dei fondi regionali per la redazione, da parte dei Comuni, degli strumenti di pianificazione e programmazione previsti dalla nuova legge per il governo del territorio, nonché per l'accompagnamento ed il supporto degli enti locali nella realizzazione delle nuove modalità di pianificazione prefigurate dalla medesima legge.

I fondi regionali, di cui all'UPB 6.5.2.3.110.1456 "Contributi in capitale a Comuni, Consorzi ed associazioni di Comuni e Comunità Montane per la dotazione di strumenti di pianificazione e programmazione urbanistici", prevedono per l'anno 2006 la dotazione di € 1.490.000. Tali fondi verranno assegnati per la redazione da parte dei Comuni dei suddetti strumenti di pianificazione e programmazione, di massima secondo la seguente articolazione:

- € 1.200.000 per la redazione dei Piani di Governo del Territorio;
- € 290.000 per la redazione dei Documenti di Inquadramento di cui all'art. 25, punto 7, LR 12/2005, finalizzati al riutilizzo ed alla riqualificazione di aree urbane compromesse.

Ove in relazione alle domande presentate la disponibilità finanziaria per una delle due tipologie di contributo non venisse completamente impegnata, i relativi fondi saranno utilizzati per l'altra tipologia di contributo.

2. Tipologie ammissibili a contributo

- a) Piani di Governo del Territorio non adottati dai Consigli Comunali;
- b) Documenti di Inquadramento finalizzati al riutilizzo ed alla riqualificazione di aree urbane compromesse non approvati dai Consigli Comunali.

3. Destinatari

- Comuni;
- Consorzi, Unioni di Comuni ed altre forme associative di Comuni limitrofi, di cui al D.lgs. 267/2000, aventi la finalità di predisposizione degli strumenti urbanistici comunali estesi alla totalità dei Comuni aderenti.

4. Priorità nell'assegnazione dei contributi di cui alla precedente tipologia del punto 2 lett.a)

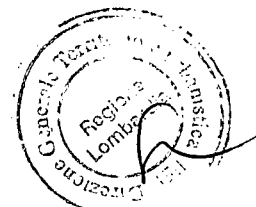
Nell'assegnazione dei contributi, per la redazione dei Piani di Governo del Territorio, è previsto il seguente ordine di priorità:

1. Consorzi, Unioni di Comuni ed altre forme associative di Comuni limitrofi nei quali siano presenti almeno due Comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti;
2. Comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti
3. Consorzi, Unioni di Comuni ed altre forme associative di Comuni limitrofi nei quali siano presenti almeno due Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
4. Comuni con popolazione compresa tra 2000 e 5000 abitanti;
5. Consorzi, Unioni di Comuni ed altre forme associative di Comuni limitrofi;
6. Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

I fondi disponibili saranno di massima così suddivisi:

- 30% (pari a € 360.000,00) destinato ai Comuni di cui al precedente punto 1;
- 30% (pari a € 360.000,00) destinato ai Comuni di cui al precedente punto 2;
- 20% (pari a € 240.000,00) destinato ai Comuni di cui ai precedenti punti 3 e 4;
- 20% (pari a € 240.000,00) destinato ai Comuni di cui ai precedenti punti 5 e 6.

A parità di altre condizioni, sarà data priorità ai Comuni con popolazione inferiore.



Compatibilmente con le domande pervenute, dovrà essere ammesso almeno un Comune per ogni Provincia.

5. Importi massimi ammissibili per il contributo regionale di cui alla precedente tipologia del punto 2 lett.a)

Per la redazione dei Piani di Governo del Territorio, il finanziamento, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, concorrerà sino all'importo massimo del 60% delle spese previste nella relazione allegata alla domanda e riconosciute ammissibili. Secondo quanto previsto dalla tabella sotto riportata.

Comuni con popolazione inferiore ai 2000 abitanti	contributo massimo 60%
Comuni con popolazione compresa tra 2000 e 5000 abitanti	contributo massimo 50%
Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti	contributo massimo 40%

L'importo massimo finanziabile non potrà comunque superare € 25.000 per ciascun Comune. Nel caso di finanziamento di Consorzi, Unioni tra Comuni ed altre forme associative di Comuni limitrofi, l'importo ammissibile è pari a € 25.000 per ogni singolo Comune facente parte dell'associazione e comunque non superiore al 60% delle spese previste.

La documentazione prevista per l'erogazione del contributo dovrà essere presentata dal soggetto rappresentante tutti i Comuni facenti parte dei suddetti Consorzi, Unioni di Comuni o associazioni.

6. Priorità nell'assegnazione dei contributi di cui alla precedente tipologia del punto 2 lett.b)

Nell'assegnazione dei contributi, viene data priorità ai Comuni con più rilevante incidenza percentuale di superfici di aree urbane compromesse rispetto alle aree urbanizzate esistenti nel territorio comunale ed individuate nello strumento urbanistico vigente.

Verrà inoltre data priorità, nell'assegnazione del contributo, al Comune con superfici maggiori di aree urbane compromesse.

Si specifica che per aree compromesse si intendono:

- aree produttive dismesse;
- aree urbanizzate esistenti ed individuate nello strumento urbanistico vigente, interessate da fenomeni di degrado urbanistico-edilizio, economico-sociale ed ambientale.

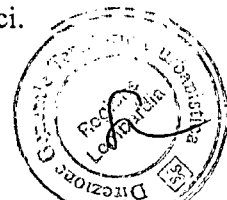
7. Importi massimi ammissibili per il contributo regionale di cui alla precedente tipologia del punto 2 lett.b)

Per la redazione dei Documenti di Inquadramento, finalizzati al riutilizzo ed alla riqualificazione di aree urbane compromesse, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, la Regione Lombardia concorre con proprio finanziamento, fino all'importo massimo del 60% delle spese previste nella relazione allegata alla domanda e riconosciute ammissibili.

L'importo massimo finanziabile è di € 10.000.

8. Modalità di erogazione dei contributi

- a) Per le fattispecie di cui alla lettera a) del precedente punto 2) il contributo verrà erogato nel modo seguente: 80% alla presentazione della domanda corredata dalla deliberazione di Giunta comunale di assegnazione di incarico di progettazione e relativo preventivo di spesa, il saldo, pari al 20%, alla presentazione della deliberazione di adozione del Piano di Governo del Territorio e dei relativi allegati tecnici.
- b) Per le fattispecie di cui alla lettera b) del precedente punto 2) il contributo verrà erogato nel modo seguente: 80% alla presentazione della domanda corredata dalla deliberazione di Giunta comunale di assegnazione di incarico di progettazione e relativo preventivo di spesa, il saldo, pari al 20% del contributo, alla presentazione della deliberazione di Consiglio comunale di approvazione definitiva del Documento d'Inquadramento e dei relativi allegati tecnici.



9. Elementi di riferimento per le elaborazioni comunali

Le fasi del processo essenziali, da sviluppare nella redazione del Piano di Governo del Territorio (Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole), dovranno essere elaborate in coerenza con i documenti approvati dalla Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale di Governo del Territorio:

- D.G.R. n. 8/1681 del 29/12/2005 - Modalità per la pianificazione comunale;
- D.G.R. n. 8/1562 del 22/12/2005 - Modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni per lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale Integrato;
- D.G.R. n. 8/1563 del 22/12/2005 – Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi;
- D.G.R. n. 8/1566 del 22/12/2005 - Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio.

Si precisa che le fasi del processo essenziali da sviluppare nella redazione del Documento di Inquadramento sono:

- analisi della collocazione del Comune nel contesto socio-economico ambientale, e relazionale della specifica area geografica di riferimento;
- definizione del quadro conoscitivo del territorio comunale che ne delinea le opportunità e i vincoli allo sviluppo del Comune;
- indicazione degli indirizzi strategici di riferimento per la definizione del modello di organizzazione spaziale della città, il miglioramento della qualità urbana e ambientale, il potenziamento della competitività e l'ampliamento del mercato urbano;
- analisi dettagliata delle aree compromesse e valutazione sui possibili utilizzi in relazione alle strategie perseguite;
- analisi delle relazioni con gli studi finalizzati alla formazione dei Piani dei Servizi, al fine di effettuare un bilancio analitico della situazione dei servizi ed individuare una lista dei bisogni, stante l'evoluzione del concetto di "standard" verso quello di "servizio prestazionale";
- modalità di intervento, compresi gli eventuali criteri di perequazione, compensazione e di incentivazione finalizzate a rispondere ai bisogni della comunità, in particolare a promuovere politiche di riutilizzo delle aree urbane compromesse;
- modalità di individuazione dei progetti idonei a perseguire gli obiettivi coerenti con le strategie indicate, nonché il relativo impatto sull'ambiente e sul paesaggio.

10. Decadenza dal contributo

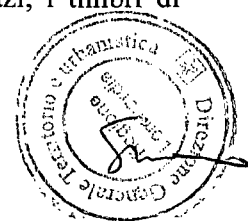
Gli enti beneficiari, a pena di decadenza automatica, sono tenuti a presentare la documentazione occorrente, per l'erogazione del contributo a saldo, entro quindici mesi dalla comunicazione dell'avvenuta assegnazione, salvo comprovati motivi di impossibilità a provvedere nel termine previsto e comunque per non più di ulteriori dodici mesi.

In caso di decadenza del contributo, la Regione procederà al recupero delle somme erogate in acconto.

11. Modalità di richiesta del contributo

Le richieste di contributo potranno riguardare solo una delle tipologie ammesse a finanziamento e dovranno essere presentate compilando, in ogni sua parte, l'apposito modulo di dichiarazione autocertificata allegato.

La dichiarazione autocertificata assume valore di richiesta di contributo; non dovrà quindi essere accompagnata da alcuna lettera di trasmissione e dovrà recare, negli appositi spazi, i timbri di protocollo del Comune e della Regione.



Per il finanziamento di Consorzi, Unioni di Comuni ed altre forme associative di Comuni limitrofi, le dichiarazioni di ciascun Comune dovranno essere presentate contestualmente dal legittimo rappresentante dell'aggregazione dei Comuni con una lettera di accompagnamento e una relazione sulla modalità di partecipazione, anche organizzative, di attuazione degli strumenti e delle scelte che si intendono condividere.

Pena l'esclusione della domanda, la sotto elencata documentazione dovrà essere trasmessa in copia singola al **Protocollo della Giunta Regionale, Direzione Generale Territorio e Urbanistica - Via Sasseti 32/2 - 20124 Milano**, ovvero presso gli STER delle varie Province, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL del presente documento ed entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione stessa.

12. Documentazione da allegare alla dichiarazione autocertificata

- a) deliberazione di Consiglio Comunale recante nel titolo: "Legge Regionale 12/2005, richiesta di contributo per";
- b) per la redazione
 - del PGT breve relazione tecnica allegata alla sopracitata deliberazione, illustrativa dei motivi della richiesta e dei criteri che si intendono adottare nella redazione del Piano di Governo del Territorio
 - del Documento di Inquadramento: breve relazione tecnica allegata alla sopracitata deliberazione, illustrativa dei motivi della richiesta e degli obiettivi generali che si intendono perseguire nella redazione del Documento di Inquadramento. Nella relazione dovranno essere evidenziate anche attraverso un apposito elaborato cartografico, le aree compromesse e le aree urbanizzate esistenti ed individuate nello strumento urbanistico vigente, nonché le modalità di calcolo percentuale;
- c) schema di disciplinare di incarico da cui risultino, in relazione a quanto indicato per ciascuna tipologia finanziabile, i requisiti dei progetti;
- d) preventivo delle spese previste comprensivo di IVA;
- e) atto di impegno, debitamente sottoscritto, a fornire alla Regione copia informatizzata dei materiali che verranno dalla stessa richiesti anche ai fini della pubblicizzazione dei progetti più significativi.

Le domande che risulteranno in tutto o in parte prive della suddetta documentazione saranno escluse dalla possibilità di accesso ai contributi regionali.

Per chiarimenti ed ulteriori informazioni contattare:

Regione Lombardia

Direzione Generale Territorio e Urbanistica

Unità Organizzativa Pianificazione Territoriale e Urbana

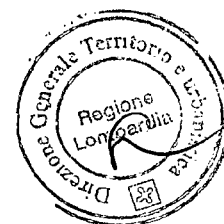
Struttura Recupero e Sviluppo Urbano

Mario Covelli – tel. 02/67654321

Grazia Bruno – tel. 02/67656717

Paola Colangelo – tel. 02/67654590

Rossella Radice – tel. 02/67654737



Alla Giunta Regionale della Lombardia Direzione Generale Territorio e Urbanistica Unità Organizzativa Pianificazione territoriale e Urbana Via Sasseti n.32/2 20124 MILANO	PROTOCOLLO COMUNALE	PROTOCOLLO REGIONALE
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------	-----------------------------

CONTRIBUTI REGIONALI PER LA FORMAZIONE DEI PIANI DI GOVERNO DEL TERRITORIO E STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005 N.12.

DICHIARAZIONE AUTOCERTIFICATA

COMUNE DI.....PROVINCIA.....

UNIONE DI COMUNI.....

(ALTRE DENOMINAZIONI).....

1. Richiesta di contributo per la formazione di*:

1.1 Piano di Governo del Territorio

1.2 Documento di Inquadramento art. 25 L.R. 12/05 finalizzato al riutilizzo ed alla riqualificazione di aree urbane compromesse

* Barrare una sola casella tra quelle indicate

2. Deliberazione consiliare n.....del.....con la quale si richiede il contributo ai sensi della l.r. n.12/05

3. il Comune è attualmente dotato di strumento urbanistico generale approvato con del(data di approvazione)

4. Nel caso di richiesta di contributo di cui al punto 1.1

4.1 Si dichiara che verranno espletate le procedure di valutazione ambientale in coerenza con quanto previsto dall'art.4 della l.r. 12/2005;

4.2 Si dichiara che il progetto sarà adeguato ai contenuti del documento che la Giunta Regionale ha approvato con D.G.R. n. 8/1681 del 29/12/2005 "Modalità per la pianificazione comunale", in attuazione dell'art.7 della legge regionale 11 marzo 2005, n.12

4.3 Si dichiara che il progetto sarà predisposto con valenza paesistica secondo i disposti dell'art.24 delle N.d.A. del Piano Territoriale Paesistico Regionale

4.4 Si dichiara che il progetto sarà predisposto ai sensi del documento, approvato con D.G.R. n. 8/1562 del 22/12/2005, riguardante lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale (SIT) integrato previsto dall'art. 3 della legge regionale 11 marzo 2005 n.12. che stabilisce le modalità organizzative e gli



standard di riferimento da utilizzare per la raccolta e la condivisione, in formato digitale, di tutte le informazioni territoriali utilizzate dagli enti che partecipano al governo del territorio.

- 4.5 Si dichiara che il progetto verrà predisposto ai sensi del documento, approvato con D.G.R. n. 8/1566 del 22/12/2005, che fornisce le linee guida per la prevenzione del rischio idrogeologico, attraverso una pianificazione territoriale compatibile con l'assetto geologico, geomorfologico e con le condizioni di sismicità del territorio a scala comunale, in raccordo con le disposizioni dell'art. 57 della l.r. 12/2005.
- 4.6 Si dichiara che alla data di presentazione della domanda il progetto non è ancora stato adottato
- 4.7 Si dichiara che il comune singolo o facente parte di un'aggregazione di Comuni appartiene alla seguente categoria*:
- Consorzio, Unione di Comuni ed altre forme associative di Comuni limitrofi nei quali siano presenti almeno due comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti;
 - Comune con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti;
 - Consorzio, Unione di Comuni ed altre forme associative di Comuni limitrofi nei quali siano presenti almeno due comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
 - Comune con popolazione compresa tra 2000 e 5000 abitanti;
 - Consorzio, Unione di Comuni ed altre forme associative di Comuni limitrofi
 - Comune con popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

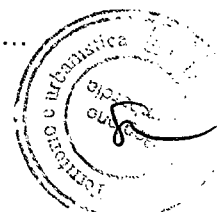
* Barrare una sola casella tra quelle indicate

5. Nel caso di richiesta di contributo di cui al punto 1.2

- 5.1 Si dichiara che nel progetto verranno sviluppati gli elementi essenziali e sostanziali come riportati al punto 9 dei criteri (allegato A).
- 5.2 Si dichiara che alla data di presentazione della domanda il Documento di Inquadramento non è ancora stato approvato
- 5.3 Si dichiara che la percentuale di superfici di aree urbane compromesse rispetto alle aree urbanizzate esistenti nel territorio comunale ed individuate nello strumento urbanistico vigente è la seguente:%
- 5.4 Si dichiara che la superficie complessiva di aree urbane compromesse individuate nello strumento urbanistico vigente è pari a mq.....
- 5.5 Si dichiara che la superficie complessiva di aree urbanizzate esistenti nel territorio comunale ed individuate nello strumento urbanistico vigente è pari a mq.
6. Numero abitanti residenti del Comune al 31 dicembre 2005 :.....
7. Spesa presunta per la formazione del progetto indicato al punto 1., comprensiva dell'onorario professionale: €.....
8. Il Comune si dichiara disponibile a concordare con la Regione e la Provincia gli approfondimenti conoscitivi da effettuare, nonché i relativi requisiti di qualità.

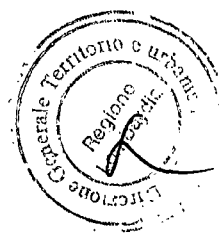
Data.....

Il Sindaco



NOTE

1. La scheda deve essere compilata in ogni sua parte.
2. La presente scheda forma parte integrante della deliberazione di Consiglio Comunale con la quale si richiede alla Regione il contributo ed ha valore di autocertificazione.
3. Si precisa che in caso di richiesta da parte di consorzi e di associazioni dovranno essere compilate una scheda per ogni comune evidenziando il consorzio o l'associazione di appartenenza



Allegato B

CRITERI PER IL FINANZIAMENTO DELL'AGGIORNAMENTO DEI PIANI TERRITORIALI DI COORDINAMENTO PROVINCIALI - 2006

Criteria di ripartizione dei fondi per l'aggiornamento e redazione dei PTCP

Per le attività provinciali di redazione e aggiornamento dei PTCP nonché per quelle di collaborazione all'implementazione del SIT integrato la regione eroga contributi alle Province per un importo complessivo di **euro 625.000** a valere sul capitolo del bilancio regionale 6.5.2.2.109.4166 "Contributi per gli strumenti territoriali dei piccoli comuni e per l'attività delle province nella redazione e aggiornamento dei PTCP".

Essi verranno ripartiti per il 50% in parti uguali tra tutte le Province e, per il restante 50%, in proporzione, sulla base dell'estensione del territorio e della popolazione residente, attribuendo alla superficie territoriale il peso di 0,7 e alla popolazione residente il peso di 0,3 per la ripartizione della quota proporzionale del contributo.

La quantificazione dei contributi è stabilita nella misura indicativa nella tabella sottostante.

Schema di ripartizione del contributo regionale - cap.4166 - anno finanziario 2006

	N. Abitanti	Superficie (kmq)	Quota comune	Quota proporzionale	Totale
Bergamo	974.388	2722,9	€ 28.409,09	€ 34.977,33	€ 63.386,42
Brescia	1.112.628	4784,4	€ 28.409,09	€ 55.297,44	€ 83.706,53
Como	542.606	1288,1	€ 28.409,09	€ 17.385,71	€ 45.794,81
Cremona	335.700	1770,6	€ 28.409,09	€ 19.682,64	€ 48.091,74
Lecco	311.674	816,2	€ 28.409,09	€ 10.686,01	€ 39.095,10
Lodi	197.291	782,4	€ 28.409,09	€ 9.200,55	€ 37.609,64
Mantova	376.184	2338,8	€ 28.409,09	€ 25.307,84	€ 53.716,94
Milano	3.773.893	1982,1	€ 28.409,09	€ 56.958,25	€ 85.367,34
Pavia	499.197	2964,7	€ 28.409,09	€ 32.310,23	€ 60.719,32
Sondrio	177.578	3211,9	€ 28.409,09	€ 31.271,01	€ 59.680,10
Varese	820.575	1198,7	€ 28.409,09	€ 19.422,99	€ 47.832,08
	9.121.714	23860,8	€ 312.500,00	€ 312.500,00	€ 625.000,00

Qualora, entro i termini e secondo le modalità previste al successivo punto, non perverrà da parte di una o più Province la richiesta di accesso al finanziamento, si provvederà a ridistribuire le rispettive quote alle Province che ne avessero già fatto richiesta nei termini stabiliti.

La redistribuzione avverrà con i medesimi criteri di cui sopra.

Elaborazioni provinciali connesse all'erogazione del contributo

Attività per il 2006

Considerati i nuovi contenuti di pianificazione provinciale previsti dalla l.r. 12/05 (artt 18 e 15), in collaborazione con le province è stata effettuata una ricognizione per valutare i temi prioritari e lo stato di sviluppo della loro conoscenza ai fini della costruzione del SIT integrato.



A seguito di tale ricognizione e di ulteriori valutazioni a livello regionale sono stati individuati i seguenti temi.

Contenuti previsionali - infrastrutturali

- progetti di strade

Contenuti paesistico-ambientali

Quadro conoscitivo del degrado di competenza provinciale

- ambiti di cava
- discariche e impianti tecnologici a elevato impatto
- aree dimesse

Quadro conoscitivo delle rilevanze condiviso a livello regionale

- rilevanze paesaggistiche e naturalistiche della banca dati regionale "Basi ambientali della pianura"
- rilevanze paesaggistiche e naturalistiche della banca dati regionale "Geoambientale"

Ambiti oggetto di indicazioni di piano

- articolazione degli ambiti geografici e delle unità tipologiche di paesaggio alla scala provinciale
- eventuale precisazioni dei limiti ambiti di elevata naturalità di cui all'art. 17 delle Norme del PTPR.
- percorsi di fruizione paesaggistica, strade e punti panoramici di rilevanza provinciale
- ambiti di interesse sovracomunale di specifica attenzione per i caratteri di elevata naturalità e/o biodiversità
- ambiti di interesse sovracomunale di specifica attenzione per i caratteri di elevato valore storico e/o simbolico
- tracciati della viabilità fondamentale oggetto di indicazioni per la loro valorizzazione paesaggistica e conseguente coordinamento delle azioni locali
- ambiti oggetto di programmi/azioni provinciali di valorizzazione paesaggistica
- ambiti oggetto di programmi/azioni provinciali di recupero o riqualificazione paesaggistica

Contenuti di cui all'art.15 della lr 12/05

- ambiti destinati all'attività agricola;
- comuni aventi caratteristiche di poli attrattori;
- corridoi tecnologici;
- misure di compensazione finalizzate alla realizzazione della rete del verde.

La valutazione sullo stato di sviluppo della conoscenza dei temi suddetti ha evidenziato:

- 1. quelli sui quali è possibile avviare la costruzione del SIT integrato;**
- 2. quelli sui quali si rendono necessari preventivi approfondimenti disciplinari, ai fini di una definizione più specifica dei temi stessi e di una loro futura acquisizione nell'ambito del SIT integrato.**

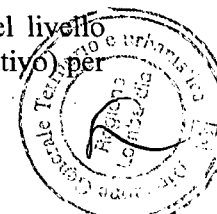
Alla luce di tale valutazione le attività previste per il 2006 si articolano in:

1. Attività finalizzate alla costruzione del SIT integrato

Le attività per la costruzione del SIT integrato, da svolgersi nell'ambito del "Tavolo di confronto con le Province per lo sviluppo della I.I.T. e del SIT integrato" si articolano secondo quattro diverse modalità :

a) Costruzione di livelli informativi condivisi

Tale attività comporta la ricognizione dello stato di fatto della conoscenza attuale del livello informativo, la definizione di uno standard condiviso (modello dati e modello organizzativo) per



l'acquisizione, l'aggiornamento e la diffusione del livello informativo stesso ed infine l'acquisizione dei dati da parte delle province.

Tale attività è prevista per i seguenti temi:

- ✓ ambiti destinati all'attività agricola;
- ✓ comuni aventi caratteristiche di poli attrattori;
- ✓ Impianti tecnologici ad elevato impatto con particolare riferimento a quelli a rischio di incidente rilevante
- ✓ Percorsi di fruizione paesaggistica, strade e punti panoramici di rilevanza provinciale

b) Adeguamento o aggiornamento di livelli informativi esistenti

Tale attività comporta l'aggiornamento o l'adeguamento da parte delle province secondo modalità predefinite e concordate dei livelli informativi esistenti gestiti a livello regionale

Tale attività è prevista per i seguenti temi:

- ✓ rilevanze paesaggistiche e naturalistiche della banca dati regionale "Basi ambientali della pianura"
- ✓ rilevanze paesaggistiche e naturalistiche della banca dati regionale "Geoambientale"
- ✓ ambiti di cava (cave esistenti, pianificate e in abbandono)

c) Elaborazione di standard condivisi propedeutici alla costruzione di livelli informativi condivisi

Tale attività comporta la definizione di uno standard condiviso (modello dati, modello organizzativo e requisiti degli strumenti) per l'acquisizione, l'aggiornamento e la diffusione del livello informativo stesso da parte delle province.

Tale attività è prevista per i seguenti temi:

- ✓ progetti viabilistici
- ✓ articolazione degli ambiti geografici e delle unità tipologiche di paesaggio del PTPR alla scala provinciale secondo una legenda delle unità tipologiche unificata

d) Trasmissione di livelli informativi già acquisiti a livello provinciale

Tale attività comporta la trasmissione dei dati e dei metadati relativi a livelli informativi già acquisiti a livello provinciale, se disponibili, ai fini di successive elaborazioni/analisi da parte della Regione

Tale attività è prevista per i seguenti temi

- ✓ Ambiti di interesse sovracomunale di specifica attenzione per i caratteri di elevato valore storico e/o simbolico
- ✓ Ambiti di interesse sovracomunale di specifica attenzione per i caratteri di elevata naturalità e/o biodiversità
- ✓ Tracciati della viabilità fondamentale oggetto di indicazioni per la loro valorizzazione paesaggistica e conseguente coordinamento delle azioni locali
- ✓ Ambiti oggetto di programmi/azioni provinciali di valorizzazione paesaggistica
- ✓ Ambiti oggetto di programmi/azioni provinciali di recupero o riqualificazione paesaggistica
- ✓ Articolazione degli ambiti geografici e delle unità tipologiche di paesaggio del PTPR alla scala provinciale

2. Attività di approfondimento disciplinare

Le attività di approfondimento disciplinare sono finalizzate ad una definizione più specifica dei temi, propedeutica ad una futura acquisizione nell'ambito del SIT integrato. Si svolgeranno con la collaborazione attiva dei referenti provinciali per i PTCP e riguarderanno i seguenti temi:

- ✓ aree dimesse
- ✓ corridoi tecnologici;



misure di compensazione finalizzate alla realizzazione della rete del verde.

Tempi e modalità di accesso ai finanziamenti

TEMPI E MODALITA' DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI

La richiesta di finanziamento, secondo il modello allegato (Allegato -B2), dovrà pervenire entro il 30.06.2006. Farà fede la data del protocollo regionale ovvero il timbro postale.

In essa la Provincia si impegnerà a collaborare con gli uffici regionali alla condivisione degli aspetti disciplinari, delle specifiche tecniche e delle modalità di acquisizione delle informazioni.

L'erogazione delle risorse, in base alla ripartizione riportata in Tabella 1, avverrà in due tempi

- ✓ il 50% entro il 31.07.2006 a fronte
 - della trasmissione di livelli informativi già acquisiti a livello provinciale secondo le modalità e i contenuti definiti al punto d) attività 1;

- ✓ il saldo entro il 15.11.2006 a fronte
 - della trasmissione dei dati relativi ai livelli informativi condivisi, secondo fasi di avanzamento dei lavori concordate, di cui al punto a) attività 1;
 - collaborazione nell'ambito del "Tavolo di confronto con le Province per lo sviluppo della Infrastrutture per l'Informazione Territoriale e del SIT integrato" allo svolgimento delle attività finalizzate alla costruzione del SIT integrato punti da a) a c);
 - collaborazione allo svolgimento delle attività 2) di approfondimento

Documentazione da allegare alla lettera di richiesta di finanziamenti

Contestualmente alla richiesta di contributo dovrà essere trasmessa la Deliberazione Provinciale di avvio del procedimento di adeguamento dei PTCP vigenti, ai sensi dell'art.26, comma 1 della lr 12/05 e di impegno a predisporre quanto previsto al precedente punto



lettera di richiesta dei finanziamenti 2006

Al dirigente della U.O. Pianificazione
Territoriale e Urbana

Al dirigente della U.O. Infrastruttura per
L'informazione territoriale

D.G. Territorio e urbanistica
Regione Lombardia
via Sasseti 32
21024 Milano

OGGETTO: Richiesta di assegnazione dei finanziamenti di cui alla LR 12/05.
D.G.R. del, n.

Con la presente l'Amministrazione della Provincia di richiede
l'assegnazione dei finanziamenti previsti dalla 12/05 secondo le modalità stabilite dalla
DGR in oggetto.

In particolare la Provincia richiede l'assegnazione dei finanziamenti per :

- approfondimenti disciplinari relativi ai tematismi prioritari e avvio dell'elaborazione degli
strati informativi relativi

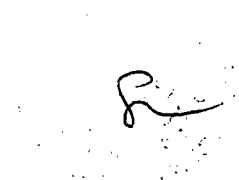
A tal fine la Provincia si impegna a :

- a) - trasmettere i prodotti richiesti, nei tempi previsti secondo quanto indicato
nell'Allegato B1 della Deliberazione di cui all'oggetto;
- collaborare con le strutture regionali che concorrono alla definizione degli
approfondimenti disciplinari e delle specifiche per le banche dati relative ai tematismi
di cui al punto 1 della DGR n. del ;
- assicurare il flusso informativo alla Regione Lombardia, collaborando
all'implementazione del SIT integrato.

Distinti saluti.

firma
(Il Dirigente responsabile di Settore)

Referenti per la collaborazione:



Allegato C

CRITERI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI ED AGLI ENTI GESTORI DELLE AREE REGIONALI PROTETTE DEI CONTRIBUTI PER LA COSTITUZIONE DI STRUTTURE TECNICHE IDONEE ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI PAESAGGISTICHE LORO ATTRIBUITE

Per la gestione delle funzioni paesaggistiche attribuite agli Enti Locali dalla legge regionale 12/2005 è prevista, a favore degli stessi, l'assegnazione di contributi per un importo complessivo pari ad € 550.000,00, stanziati all' U.P.B. 6.5.3.2.107.5068.

Tale iniziativa, in adempimento a quanto previsto dall'art. 79 della citata legge regionale, intende offrire il sostegno della Regione Lombardia, al fine di concorrere alla copertura dei costi cui gli Enti medesimi devono far fronte per la costituzione di strutture tecniche idonee all'esercizio delle funzioni loro attribuite.

Il periodo di riferimento che sarà considerato ai fini dell'erogazione del contributo è quello compreso tra il 1° aprile 2005 (entrata in vigore della l.r. 12/2005) ed il 31 marzo 2006.

Modalità di presentazione della domanda

Al fine di poter ottenere il contributo regionale gli Enti locali dovranno presentare apposita domanda entro e **non oltre il 26 maggio 2006**.

La domanda potrà essere consegnata a mano presso gli sportelli di protocollo delle sedi regionali ai seguenti indirizzi:

Milano	via Taramelli 20
Bergamo	via XX Settembre 18/A
Brescia	via Dalmazia 92/94 (Palazzo Magellano)
Como	via Luigi Einaudi 1
Cremona	via Dante 136
Lecco	c.so Promessi Sposi, 132
Legnano	via Cavallotti 11/13
Lodi	via Hausmann 7/11
Mantova	c.so V. Emanuele 57
Monza	p.zza Cambiaghi 3
Pavia	viale Cesare Battisti 150
Sondrio	via del Gesù 17
Varese	via Belforte 22

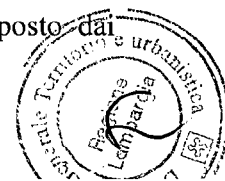
nei seguenti orari:

lunedì – giovedì	dalle 9,30 alle 12,00 dalle 14,30 alle 16,30
venerdì	dalle 9,30 alle 12,00

La domanda potrà altresì essere inviata per posta al seguente indirizzo:

Regione Lombardia – D.G. Territorio e Urbanistica – Via Sasseti 32/2 – 20124 Milano
indicando sulla busta **“Richiesta di contributi finanziari per la gestione delle competenze paesaggistiche – art. 79 della L.R. 12/2005”**

La data di riferimento considerata sarà esclusivamente quella indicata nel timbro apposto dai succitati uffici sulla domanda presentata.



Non saranno accettate domande pervenute via fax.

Soggetti ammissibili ed entità del contributo

Sono ammissibili a contributo le domande presentate dagli Enti titolari delle funzioni paesaggistiche attribuite dalla l.r. 12/2005 (Province, Comunità Montane, Enti gestori delle aree regionali protette, Comuni) che nel periodo considerato abbiano svolto tale attività.

Si precisa che, per quanto riguarda i Comuni, non saranno ritenute ammissibili le richieste di contributo se, nel corso del periodo considerato, non siano stati rilasciati dal Comune stesso almeno **20 provvedimenti paesaggistici**.

In relazione alla complessiva disponibilità finanziaria l'entità del contributo assegnabile sarà determinato sulla base dei seguenti fattori di valutazione:

- superficie territoriale paesaggisticamente tutelata in rapporto alla superficie territoriale totale (mq/mq per i comuni; ettari/ettari per Consorzi parco e comunità Montane; kmq/kmq per le Province)
- istituzione e disciplina con specifico atto amministrativo, e per i comuni anche in forma consorziata, della Commissione per il paesaggio (art. 81 della LR 12/2005);
- nomina, con specifico atto amministrativo, della Commissione per il paesaggio;
- istituzione di specifica struttura tecnica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche;
- attribuzione a struttura esistente delle funzioni paesaggistiche;
- numero dei pareri resi dalla Commissione per il Paesaggio o dalle Commissioni edilizie integrate dagli esperti ambientali (v. art. 81, commi 3 e 5 della l.r.12/2005) nel periodo compreso tra il 1° aprile 2005 ed il 31 marzo 2006;
- numero dei provvedimenti paesaggistici rilasciati dall'Ente locale (a seguito del parere di cui al punto precedente) nel periodo compreso tra il 1° aprile 2005 ed il 31 marzo 2006.

Documentazione da allegare alla domanda

Considerato che i contributi sono finalizzati a garantire l'efficace azione nell'esercizio delle competenze paesaggistiche attribuite è necessario che alla domanda di contributo sia allegata la seguente documentazione:

- relazione illustrativa delle attività svolte nel corso del periodo considerato, che, a partire dalla considerazione dei caratteri paesaggistici del territorio ed illustrando sinteticamente gli effetti prodotti sul paesaggio dai provvedimenti di autorizzazione rilasciati, potrà anche indicare le criticità riscontrate nell'esercizio delle funzioni attribuite ;
- scheda e tabelle, compilate in ogni loro parte;
- provvedimento di istituzione e disciplina della Commissione per il paesaggio;
- provvedimento di nomina della Commissione per il paesaggio;
- atto amministrativo dell'Ente con il quale si sia costituita una specifica "struttura tecnica" dedicata all'esercizio delle competenze paesaggistiche attribuite ovvero si siano attribuite tali funzioni ad una struttura esistente.

La scheda e le tabelle potranno essere eventualmente richieste via e-mail al seguente indirizzo:
anita_puntillo@regione.lombardia.it



SCHEDA

A – QUADRO VINCOLISTICO

Il territorio di competenza è assoggettato a vincoli paesaggistici in base a:

- a) vincoli individuati ex art. 136, comma 1, lett. a) e lett. b) del D.lgs. 22.01.2004 n. 42
- sì (indicare quali)
 - no
- b) vincoli di insieme ex art. 136, comma 1, lett. c) e lett. d) del D.lgs. 22.01.2004 n. 42
- sì tutto il territorio
 - parzialmente (dimensione in ettari)
 - no
- c) vincoli ex art. 142, comma 1, del D.lgs. 22.01.2004 n. 42
- sì
 - lett. b) - laghi (dimensioni in ettari)
 - lett. c) - corsi d'acqua (dimensioni in ettari)
 - lett. d) - montagne (dimensioni in ettari)
 - lett. e) - ghiacciai (dimensioni in ettari)
 - lett. f) - parchi e riserve (dimensioni in ettari)
 - lett. g) - boschi e foreste (dimensioni in ettari)
 - lett. h) - usi civici (dimensioni in ettari)
 - lett. i) - zone umide (dimensioni in ettari)
 - no

Tali vincoli paesaggistici sono stati cartografati

- sì (indicare la base cartografica utilizzata)
- no

B – ATTIVITA' AMMINISTRATIVA – periodo dal 1° aprile 2005 al 31 marzo 2006

- a) provvedimenti paesaggistici ex art. 146 e 159 del D.lgs. 22.01.2004 n. 42 rilasciati nel periodo considerato:
1. n. autorizzazioni
 2. n. autorizzazioni con condizioni e/o prescrizioni
 3. n. dinieghi
- b) pareri rilasciati nel periodo considerato dalla Commissione per il paesaggio o, nella fase transitoria, nel caso dei comuni e degli Enti gestori dei Parchi, pareri rilasciati dalla Commissione edilizia integrata dagli esperti ambientali o dagli esperti ambientali (v. art. 81, commi 3 e 5 della l.r.12/2005):
1. n. pareri favorevoli
 2. n. pareri favorevoli con condizioni e/o prescrizioni
 3. n. pareri negativi
- c) il Ministero per i Beni e le Attività Culturali nell'ambito dell'esercizio del potere di controllo di cui all'art. 159, comma 3 del D.lgs. 22.01.2004 n. 42, ha annullato n. autorizzazioni.



TABELLA 1

Autorizzazioni paesaggistiche emesse ai sensi degli articoli 146 e 159 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

autorizzazioni		ubicazione dell'intervento					tipologia intervento (*)	schede di riferimento (**)	Parere Commissione per il paesaggio		eventuale annullamento Soprintendenza		tipo di vincolo (con riferimento alla legenda SIBA)
n.	data	indirizzo	mapp.	sez. cens.	Interno al centro - nucleo storico	Esterno al centro - nucleo storico			data parere	esito (***)	data		
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													
10													
11													
12													
13													
14													
15													
16													
17													
18													
19													
20													

(*) indicare la tipologia dell'intervento con riferimento alla l.r. n. 12/2005, art. 27

(**) indicare le schede degli elementi costitutivi del paesaggio (v. allegato B - DGR n. VIII/2121 del 15.03.2006 - BURL 31.03.2006 - DGR n. VIII/2121 del 15.03.2006 - BURL 31.03.2006, 3° Supplemento straordinario al n. 13)

(***) specificare se favorevole, favorevole con condizioni ovvero negativo



TABELLA 2

Diniegghi paesaggistici emessi ai sensi degli articoli 146 e 159 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

diniegghi		ubicazione dell'intervento					tipologia intervento (*)	schede di riferimento (**)	Parere Commissione per il paesaggio		tipo di vincolo (con riferimento alla legenda SIBA)
n.	data	indirizzo	mapp.	sez. cens.	Interno al centro - nucleo storico	Esterno al centro - nucleo storico			Data parere	esito (***)	
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											
19											
20											

(*) indicare la tipologia dell'intervento con riferimento alla l.r. n. 12/2005, art. 27

(**) indicare le schede degli elementi costitutivi del paesaggio (v. allegato B - DGR n. VIII/2121 del 15.03.2006 - BURL 31.03.2006, 3° Supplemento straordinario al n. 13)

(***) specificare se negativo, favorevole ovvero favorevole con condizioni



Allegato D

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI RISORSE FINANZIARIE AGLI ENTI LOCALI PER LO SVILUPPO DEL SIT INTEGRATO.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Deliberazione della Giunta Regionale 22/12/05 n. 8/1562 “Modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni per lo sviluppo del SIT integrato”, ai sensi dell’art. 3 della l.r. 12/05 ha definito il quadro complessivo e le linee di riferimento dell’azione del SIT entro le quali verranno sviluppate anche le attività finalizzate alla pianificazione comunale e provinciale.

Tale atto prevede la realizzazione di una base geografica di riferimento condivisa tra Regione ed Enti Locali sulla quale poter integrare le informazioni che costituiranno il patrimonio informativo del SIT integrato; inoltre viene evidenziato il ruolo fondamentale che le province vengono sempre più ad assumere, costituendo esse elemento di raccordo tra il livello della pianificazione territoriale e di area vasta ed il livello della pianificazione locale , in particolare quale principale interlocutore dei comuni in fase di redazione e approvazione del PGT.

I decreti n. 17558 del 29/11/2005 e n. 3312 del 24/03/2006 del Direttore generale al Territorio ed Urbanistica di rinnovo del “Tavolo di confronto con le Province per lo sviluppo dell’infrastruttura dell’informazione territoriale e di un sistema informativo territoriale Integrato” individuano la sede istituzionale per promuovere e coordinare con gli enti locali lo sviluppo di una Infrastruttura per l’Informazione Territoriale e del SIT integrato, per sviluppare gli orientamenti regionali in materia di copianificazione del territorio con gli Enti Locali e di evoluzione del SIT verso una logica di condivisione delle informazioni, anche in accordo con le indicazioni nazionali e comunitarie.

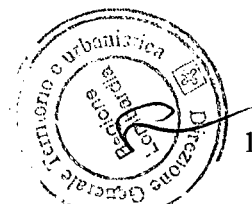
In tale logica, la Regione Lombardia fornisce alle Amministrazioni provinciali le banche dati geografiche del SIT regionale, che costituiscono le basi informative di riferimento sulle quali sono stati sviluppati i sistemi informativi territoriali della Regione e delle Province.

Il Programma Regionale di sviluppo prevede all’asse di intervento 6.5.4 la realizzazione della “Nuova Infrastruttura per le Informazioni Territoriali” le cui azioni principali costituiscono prodotti dell’Obiettivo di Governo “Sviluppo e attuazione della riforma di governo del territorio”

1) La nuova infrastruttura per le informazioni territoriali: finanziamenti per gli Enti Locali per lo sviluppo SIT integrato

REALIZZAZIONE DELLE BASI CARTOGRAFICHE ATTRAVERSO DATABASE TOPOGRAFICI

Regione Lombardia intende avviare la realizzazione delle nuove basi cartografiche del SIT integrato, in attuazione a quanto previsto all’art. 3 della legge di governo del territorio ed a quanto indicato nella d.g.r. n. 8/1562 del 22 dicembre 2005, tramite incentivazione alla predisposizione di Database topografici da parte degli enti locali, preferibilmente nelle loro forme associate.



I Data base topografici dovranno essere realizzati in modo standardizzato e quanto più possibile omogeneo, al fine di costituire la base di riferimento del SIT integrato, fruibile da parte di tutti i soggetti che vi partecipano, in primo luogo Comuni, Province, Regione.

I Data base topografici prodotti dagli enti locali saranno di proprietà degli stessi e della Regione e verranno resi liberamente disponibili agli enti pubblici che partecipano al SIT integrato.

Criterio fondamentale per orientare l'assegnazione dei fondi, attraverso un apposito bando, sarà quello di privilegiare iniziative di carattere sovracomunale, essendovi evidenti economie di scala nella realizzazione di Database topografici riferiti a superfici territoriali significativamente estese.

Essi, ove realizzati, costituiranno la base geografica di riferimento condivisa per tutti i soggetti che partecipano al SIT integrato e sulla quale si riferiranno le informazioni tematiche conoscitive ed i contenuti territoriali – cartografici dei piani, previsti dalla legge di governo del territorio; costituiranno inoltre l'aggiornamento della Carta Tecnica Regionale, ai sensi della l. r. 4 giugno 1979, n. 29 "Norme per la realizzazione di un sistema di informazioni territoriali e della cartografia regionale".

I progetti di realizzazione di Database topografici potranno essere proposti anche senza la decisione di un avvio congiunto della redazione dei piani di governo del territorio o di altri strumenti di pianificazione.

I Db topografici costituiranno, oltre che riferimento aggiornato per la pianificazione, la base di riferimento per i sistemi informativi territoriali degli enti locali, sui quali integrare informazioni a supporto di processi di gestione del territorio, quali ad esempio la gestione delle pratiche edilizie, della fiscalità, del patrimonio pubblico, della viabilità, del verde urbano, in particolare finalizzate all'erogazione di servizi agli stessi enti ed ai cittadini.

L'azione di incentivazione alla realizzazione di Db topografici costituisce una forma di sostegno integrativa a quella intrapresa tramite i bandi relativi al "Piano regionale di attivazione dei Sistemi Informativi di comunicazione telematica degli enti locali- SISCO TEL –2000- 2006" per la gestione di servizi comunali in forma associata.

Bando di finanziamento per la "Produzione di Database topografici"

Regione Lombardia emanerà un apposito bando per la "Produzione di Database topografici" tramite il quale erogherà un contributo pari al 50 % dei costi di realizzazione degli stessi, comprendente i costi di progettazione e di verifica di qualità dei prodotti.

La partecipazione al bando avverrà tramite la richiesta di contributo alla Regione Lombardia, corredata da un progetto di realizzazione del Database topografico, secondo i requisiti di seguito indicati, che verranno più precisamente dettagliati nel bando stesso.

Beneficiari

I beneficiari del finanziamento regionale potranno essere aggregazioni di Comuni, quali unioni, consorzi e associazioni di cui al D.lgs 267/2000, aggregazioni di Comuni convenzionati corappresentati da un singolo Comune capofila, Comunità Montane, Province, altri enti pubblici competenti, che non abbiano usufruito di altri finanziamenti regionali specifici per lo stesso prodotto.



Saranno pertanto ammesse alla partecipazione le aggregazioni di Comuni finanziate nell'ambito dei SISCoTEL.

Tutti i soggetti partecipanti al bando dovranno essere rappresentati da un proponente unico, formalmente delegato da tutti i Comuni territorialmente interessati al progetto. Il proponente unico sarà responsabile del progetto, dovrà concordare con i Comuni partecipanti le modalità di finanziamento con le quali essi concorrono alla sua realizzazione e le modalità con cui si rapporterà ai Comuni, sarà referente della Regione e beneficiario del contributo regionale.

I progetti potranno essere proposti solo da aggregazioni costituite da almeno 5 Comuni contigui o da 2 Comuni contigui con popolazione complessiva superiore a 10.000 abitanti.

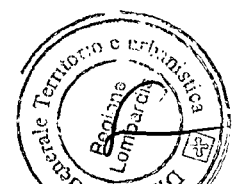
I beneficiari del finanziamento saranno selezionati sulla base di una graduatoria, sino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie.

I singoli Comuni che intendano realizzare basi di riferimento cartografiche, attraverso Database topografico, del proprio territorio, ai fini della realizzazione di strumenti di pianificazione, potranno usufruire del finanziamento regionale di cui all'allegato A del presente documento. I prodotti dovranno essere realizzati secondo le medesime caratteristiche tecniche dei Database topografici ed essere forniti alla Regione Lombardia ai fini del SIT integrato.

I soggetti che verranno finanziati ai sensi dell'allegato A della presente deliberazione non potranno usufruire del finanziamento di cui al Bando per la Produzione di Data base topografici.

Requisiti tecnici di progetto

1. Il progetto dovrà prevedere la realizzazione del Database topografico dell'intero territorio appartenente all'insieme dei Comuni proponenti;
2. il Database topografico dovrà essere realizzato nel rispetto delle indicazioni tecniche della Regione Lombardia (Specifiche tecniche aerofotogrammetriche per la creazione di Database topografici alle scale 1:1.000 e 1:2.000, Specifiche tecniche aerofotogrammetriche per la creazione di Database topografici alle scale 1:5.000 e 1:10.000, specifiche di contenuto per la creazione dei Database topografici di cui alla DGR 18964 dell'8 ottobre 2004 ed alle successive modifiche ed integrazioni che verranno predisposti dagli uffici della Giunta regionale);
3. dovrà essere garantita la continuità delle informazioni del prodotto con il Database topografico di territori limitrofi, qualora esistente o in corso di produzione;
4. il progetto potrà prevedere l'aggiornamento e la trasposizione in Database topografico di cartografia numerica alla scala 1:2.000 o maggiore o la trasposizione di cartografia numerica in Database topografico qualora questa sia stata realizzata da restituzione fotogrammetrica di riprese aeree aggiornate almeno a gennaio 2004;
5. le riprese aereofotogrammetriche ed i contenuti del Database topografico dovranno essere idonei alla scala 1:1.000 o 1:2000 per i territori prevalentemente urbanizzati ed alla scala 1:5.000 o 1:10.000 per i territori prevalentemente extra urbani. Ogni progetto proposto dovrà individuare le zone da rilevare alle diverse scale;
6. il Database topografico dovrà avere i contenuti previsti per la scala 1:10.000 per l'intero territorio e dovrà essere prodotto il raster alla scala 1:10.000, quale aggiornamento della Carta Tecnica Regionale, secondo le indicazioni relative alla grafica ed al taglio cartografico in corso di definizione da parte della Regione;



7. il progetto dovrà specificare costi previsti, tempi e fasi di realizzazione dei lavori, con l'impegno di avviare gli stessi, tramite affidamento dell'appalto, entro il termine massimo di sei mesi dalla comunicazione del finanziamento regionale;
8. saranno ritenuti finanziabili esclusivamente progetti di realizzazione del Database topografico, approvati dagli organi competenti successivamente alla data dell'11 marzo 2005, data di approvazione della l.r. 12/05;
9. i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto dei requisiti previsti nelle specifiche tecniche regionali e dovranno essere soggetti ad idonee verifiche di qualità. I progetti proposti dovranno individuare un responsabile del rispetto del piano tecnico, economico e dei tempi di realizzazione previsti. I progetti dovranno inoltre prevedere l'effettuazione delle verifiche relative alle diverse fasi di elaborazione, a cura di idonee professionalità, ed una certificazione di qualità finale, a cura del proponente unico del progetto;
10. copia dei prodotti realizzati, delle verifiche e delle certificazioni di qualità dovrà essere inviata alla Regione Lombardia che subordinerà l'erogazione del saldo del finanziamento alla rispondenza del materiale consegnato ai requisiti di progetto, anche eseguendo verifiche tecniche a campione.

Criteria di valutazione dei progetti

La graduatoria dei progetti presentati terrà in considerazione prioritaria i seguenti parametri di valutazione:

- numero di comuni interessati: verranno favoriti gli insiemi di comuni più numerosi
- superficie territoriale: verrà favorita la maggior estensione territoriale
- popolazione interessata: verrà favorita la maggior popolazione
- tempi di realizzazione del progetto: verranno favoriti progetti che si concludono in tempi più rapidi.

Caratteristiche del bando "Produzione di Database topografici"

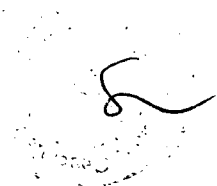
Tenendo conto delle indicazioni di cui al presente atto, la Giunta Regionale emanerà un bando di finanziamento che specificherà:

- requisiti obbligatori del progetto e requisiti aggiuntivi;
- soggetti che possono accedere ai finanziamenti;
- procedure per la presentazione della domanda e scadenze temporali,
- criteri di quantificazione dei costi e costi ammessi al finanziamento regionale;
- criteri e modalità per la valutazione dei progetti e formazione della graduatoria;
- modalità di erogazione del finanziamento

Disponibilità finanziaria

Per i suddetti obiettivi è riservato l'importo di euro 1.267.528, 50 che trova copertura finanziaria nella U.P.B. 6.5.4.3.291.5670 dell'esercizio finanziario 2006 "Spese per la realizzazione del SIT integrato".

Verranno finanziati i progetti idonei che si qualificheranno nella graduatoria sino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie.



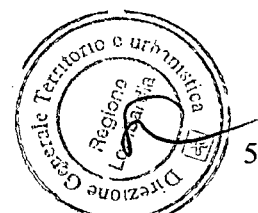
2) Sviluppo del SIT integrato a supporto della Pianificazione locale: finanziamenti per le Province

ATTIVITÀ E OBIETTIVI PER IL 2006

In questa fase di prima attuazione dell'art 3 della LR 12/05 si ritiene importante concentrare sulle province le risorse disponibili in modo da assicurare in tempi brevi la definizione delle specifiche tecniche e quindi avviare la realizzazione degli strumenti per il coordinamento e l'integrazione delle informazioni sulla pianificazione locale, indicati dalla dgr 22/12/05 n. 8/1562.

In particolare il finanziamento alle Province per il 2006 riguarderà le seguenti attività/prodotti:

- ✓ la prosecuzione e completamento a tutto il 2006 dell'attività di aggiornamento del Mosaico degli Strumenti URbanistici Comunali (M.I.S.UR.C.), ai fini di disporre di una base dati aggiornata di riferimento per la pianificazione locale;
- ✓ lo svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione dei nuovi strumenti per il coordinamento e l'integrazione delle informazioni per la pianificazione locale, come indicato dalla dgr 22/12/05 n. 8/1562. In sintesi, i prodotti da realizzare nel 2006, anche attraverso più fasi e con un progressivo grado di approfondimento, sono
 - 1) la definizione dei requisiti per la realizzazione di un archivio documentale dei PGT e dei provvedimenti amministrativi connessi;
 - 2) l'individuazione ai fini della redazione del PGT delle banche dati regionali e provinciali, da fornire ai comuni quali basi informative di riferimento per la pianificazione locale, e conseguente definizione delle modalità e degli strumenti per la distribuzione e l'eventuale aggiornamento di tali banche dati;
 - 3) l'aggiornamento della banca dati di censimento dei database topografici realizzati a livello comunale;
 - 4) la definizione dei contenuti, del modello dei dati, delle modalità organizzative e degli strumenti per la costruzione e l'aggiornamento di una banca dati territoriale della pianificazione locale, condivisa a livello regionale ed alimentata dai comuni;
 - 5) la definizione degli elementi informativi a supporto dei comuni per la VAS e degli elementi necessari per il conseguente monitoraggio provinciale / regionale;
 - 6) la definizione dei criteri per il popolamento del Repertorio delle informazioni territoriali da parte dei Comuni;
 - 7) la definizione delle specifiche tecniche per i Comuni per la realizzazione dei nuovi strumenti per la pianificazione locale, a conclusione delle attività indicate ai punti da 2) a 6);
 - 8) l'assistenza e supporto ai comuni per l'utilizzo delle basi informative di riferimento per la pianificazione locale e, in generale, per l'attuazione delle specifiche di cui al punto precedente.



CRITERI E MODALITA' DI FINANZIAMENTO

Per lo svolgimento di tutte attività suddette il finanziamento viene valutato sulla base degli oneri derivanti dall'aggiornamento del MISURC.

I criteri finanziari per l'aggiornamento e la manutenzione del MISURC, definiti nei protocolli d'intesa con le province ed adottati sino al 31.12.2005, necessitano di una revisione a seguito dell'entrata in vigore della LR 12/05.

La Regione, peraltro, ha provveduto con lettera del 19/1/2006 a recedere dai protocolli d'intesa in essere, come previsto dai protocolli stessi in caso di sostanziali mutamenti della normativa urbanistico-territoriale.

In collaborazione con le province sono stati, quindi, definiti i nuovi criteri di seguito riportati:

- a) l'importo da erogare per il 2006 per l'aggiornamento del MISURC è stato calcolato sulla base del numero degli strumenti urbanistici (PRG e varianti) approvati nell'anno 2005, estratto dall'Archivio degli Strumenti Urbanistici della Regione e rettificato dalle province sulle base dei dati in loro possesso;
- b) i costi per tipologia di strumento urbanistico/variante sono:

- nuovo strumento generale	1200 euro (100%)
- varianti soggette a valutazione di compatibilità provinciale	600 euro (50%)
- varianti comunali	180 euro (15%)
- altro	120 euro (10%)
- c) l'importo complessivo, valutato sulla base dei criteri suddetti (numero totale di PRG e varianti moltiplicato per le singole voci di costo), ammonta a euro **450.000** e trova copertura finanziaria nella U.P.B. 6.5.4.3.291.5670 dell'esercizio finanziario 2006; con tale importo vengono finanziate sia le attività di aggiornamento del MISURC a tutto il 2006 sia lo svolgimento delle attività per la realizzazione degli strumenti per la pianificazione comunale previsti dalla d.g.r. 22/12/05 n. 8/1562;
- d) la ripartizione dell'importo tra le province che hanno realizzato e mantengono aggiornato il MISURC sarà effettuato sulla base del numero di strumenti urbanistici (PRG e varianti) approvati nell'anno 2005, già trasmesso da ogni singola provincia sulle base dei dati in proprio possesso;
- e) l'erogazione avverrà in due fasi:
 - acconto del 50 %, entro il 30.06.2006;
 - saldo, entro il 31.03.2007, a fronte
 - della trasmissione degli strumenti urbanistici (PRG e varianti) approvati nel 2005 acquisiti nel MISURC e sulla base di una rendicontazione puntuale degli oneri sostenuti per tale acquisizione;
 - della dichiarazione di qualità dei dati trasmessi certificata mediante i controlli indicati al successivo punto f) ;
 - della trasmissione dei dati relativi al numero di strumenti urbanistici (PRG e varianti) approvati nel 2006 secondo un apposito schema successivamente definito;
- f) la qualità dei dati acquisiti per l'aggiornamento del MISURC dovrà essere certificata dalle province sulla base dei seguenti controlli:

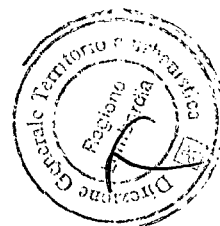


- procedure di controllo delle “schede INF”, delle “schede CLA”, della Geometria;
 - aggiornamento dello “stato_fo” tramite le ortofoto digitali o altre basi geografiche di riferimento più aggiornate;
 - rilevamento di eventuali errori-carenze dell’Archivio degli Strumenti Urbanistici regionale (ASU);
- g) la trasmissione dei dati di aggiornamento del MISURC alla Regione dovrà essere effettuata con consegne cadenzate e per lotti territorialmente omogenei, secondo modalità che verranno successivamente concordate;
- h) ogni consegna dovrà essere corredata da una scheda riportante l’indicazione degli aggiornamenti in essa contenuti;
- i) La Regione si riserva di non accettare eventuali consegne non conformi alle indicazioni suddette e ai requisiti di qualità richiesti.

TEMPI E MODALITA’ DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI

L’assegnazione delle risorse, in base alla ripartizione riportata in tabella, avverrà a seguito della presentazione da parte di ciascuna Provincia di una lettera di richiesta, secondo il modello seguente.

La lettera di richiesta dovrà pervenire entro il 30.05.2006 farà fede la data del protocollo regionale ovvero il timbro postale.



Modello di lettera di richiesta dei finanziamenti 2006

Al Dirigente della
U.O. Infrastruttura per l'informazione territoriale
D.G. Territorio e urbanistica
Regione Lombardia
via Sassetti 32
21024 Milano

OGGETTO: Richiesta di assegnazione dei finanziamenti di cui alla LR 12/05.
D.G.R. del , n.

Con la presente l'Amministrazione della Provincia di richiede l'assegnazione dei finanziamenti previsti dalla LR 12/05 secondo le modalità stabilite dalla DGR in oggetto.

In particolare la Provincia richiede l'assegnazione dei finanziamenti per le seguenti attività

- a) prosecuzione e completamento a tutto il 2006 dell'attività di aggiornamento del Mosaico degli Strumenti Urbanistici Comunali (MISURC);
- b) svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione dei nuovi strumenti per il coordinamento e l'integrazione delle informazioni per la pianificazione locale, come indicato dalla DGR 22/12/05 n. 8/1562.

A tal fine la Provincia si impegna:

➤ per quanto concerne i contributi legati all'aggiornamento del MISURC:

- ✓ ad aggiornare il MISURC mediante l'acquisizione degli strumenti urbanistici e loro varianti approvati a tutto il 2006;
- ✓ a trasmettere alla Regione entro il 31.03.2007 gli aggiornamenti MISURC relativi agli strumenti urbanistici e loro varianti a tutto il 2005;
- ✓ a certificare la qualità dei dati trasmessi in base ai controlli indicati all'Allegato D della Deliberazione di cui all'oggetto;
- ✓ a trasmettere, entro il 31. 03. 2007, i dati relativi al numero di strumenti urbanistici e varianti approvati nel 2006.

➤ per quanto concerne le attività legate alla realizzazione dei nuovi strumenti per la pianificazione locale (dgr 22/12/05 n. 8/1562) a:

- ✓ collaborare con le strutture regionali allo svolgimento delle attività specificate nella deliberazione di cui all'oggetto, partecipando attivamente ai gruppi di lavoro istituiti nell'ambito del "Tavolo di confronto con le province per lo sviluppo di un'infrastruttura dell'informazione territoriale e del SIT integrato".

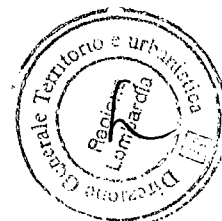


Distinti saluti.

firma
(Il Dirigente di Settore)

referenti per la collaborazione tecnica:

- ✓ *archivio documentale dei piani comunali*
(nome, cognome, Struttura di appartenenza, telefono, e-mail)
- ✓ *nuovo mosaici PGT*
(nome, cognome, Struttura di appartenenza, telefono, e-mail)
- ✓ *banche dati PTP*
(nome, cognome, Struttura di appartenenza, telefono, e-mail)



Allegato E

CRITERI PER LA CONCESSIONE ED EROGAZIONE AI COMUNI E ALLE PROVINCE DEI CONTRIBUTI DI CUI ALL'ART. 58 DELLA L.R. 11 MARZO 2005, N. 12

1. Premessa

La Regione Lombardia, con legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, ha stabilito, come già con la ex l.r. 41/97 e la d.g.r. 8 novembre 2002, n. 7/11047, di concedere contributi ai comuni ed alle province per la predisposizione degli studi a supporto della pianificazione territoriale inerenti la componente geologica, idrogeologica e sismica rispettivamente del Piano di governo del territorio (PGT) e del Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP).

In particolare concede contributi:

- ai comuni nella misura massima del 70% delle spese sostenute per gli studi a livello comunale, o del 100% nel caso in cui gli studi siano realizzati a livello di bacino idrografico da tutti i comuni appartenenti allo stesso (art. 58, comma 1, lett. a);
- alle province per gli approfondimenti conoscitivi idrogeologici dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali, propedeutici al raggiungimento delle intese di cui all'art. 57 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 ed all'art. 1, comma 11, delle N.d.A del PAI - Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (art. 58, comma 1, lett. b).

I presenti criteri disciplinano le modalità di concessione ed erogazione di tali contributi.

2. Tipologie di studi ammissibili a contributo

Potranno essere ammesse a contributo le seguenti tipologie di studi, realizzati ai sensi della l.r. 11 marzo 2005, n. 12, della l. 18 maggio 1989, n. 183, della ex l.r. 24 novembre 1997, n. 41, e relative delibere attuative.

2.1. Studi predisposti dai Comuni, ai fini della prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici

Si tratta di:

- a) studi geologici, comprensivi di eventuali studi per l'individuazione del reticolo idrico minore in attuazione della d.g.r. 25 gennaio 2002, n. 7/7868, come modificata dalla d.g.r. 1 agosto 2003, n. 7/13950, realizzati dai comuni in forma singola o associata a supporto degli strumenti di pianificazione territoriale, per la prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici. Tali studi devono interessare l'intero territorio comunale oppure, nel caso vengano realizzati a livello di bacino idrografico, il territorio complessivo di tutti i comuni appartenenti allo stesso;
- b) studi per l'analisi del rischio sismico nei comuni classificati in zona 2 e 3, ai sensi della d.g.r. 7 novembre 2003, n. 7/14964. Tali studi sono predisposti al fine di aggiornare in prospettiva sismica gli studi geologici di supporto alla pianificazione comunale e devono essere redatti secondo i criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, approvati con d.g.r. 22 dicembre 2005, n. 8/1566;
- c) studi geologici e verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica, predisposti per l'espletamento degli adempimenti di cui all'art. 18, comma 2, delle N.d.A. del PAI, rientranti tra le seguenti categorie:
 - studi geologici e verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica per l'aggiornamento del quadro del dissesto del PAI;



- verifiche di compatibilità idraulica per la valutazione delle condizioni di rischio nei territori della fascia C delimitati con segno grafico indicato come “limite di progetto tra la fascia B e la fascia C”, ai sensi dell’art. 31, comma 5, delle N.d.A. del PAI;
- verifiche di compatibilità idraulica per la valutazione delle condizioni di rischio nei territori classificati come fascia A e B ricadenti all’interno dei centri edificati, ai sensi dell’art. 39, comma 2, delle N.d.A. del PAI;
- verifiche di compatibilità idraulica per la valutazione delle condizioni di rischio nei territori classificati come Zona B-Pr e Zona I delle aree a rischio idrogeologico molto elevato ricadenti all’interno dei centri edificati, ai sensi dell’art. 51, comma 5, delle N.d.A. del PAI;

2.2. Studi idrogeologici ed idraulici predisposti dalle Province propedeutici al raggiungimento delle intese di cui all’art. 57 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112

Si tratta degli approfondimenti conoscitivi idrogeologici dei Piani territoriali di coordinamento provinciali, propedeutici al raggiungimento delle intese di cui all’art. 57 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 ed all’art. 1, comma 11, delle N.d.A del P.A.I.

3. Presentazione delle domande e documentazione

3.1 Domande presentate successivamente alla data di pubblicazione sul BURL dei presenti criteri

Le domande per poter accedere al contributo regionale devono essere indirizzate a:

*Regione Lombardia
Direzione Generale Territorio e urbanistica
Unità Organizzativa Tutela e valorizzazione del territorio
Via Sassetti 32/2
20124 Milano*

riportando sulla busta la dicitura: “*Richiesta di contributo per la redazione di studio geologico, idrogeologico e/o idraulico – l.r. 12/2005*” .

Le domande possono essere presentate con le seguenti modalità:

- consegna a mano presso uno dei seguenti sportelli di protocollo federato della Regione Lombardia:

Milano	via Pirelli 12
Bergamo	via XX Settembre 18/A
Brescia	via Dalmazia 92/94 (Palazzo Magellano)
Como	via Varese (angolo via Benzi)
Cremona	via Dante 136
Lecco	c.so Promessi Sposi 132
Legnano	via Cavallotti 11/13
Lodi	via Hausmann 7/11
Mantova	C.so V. Emanuele 57
Monza	p.zza Cambiaghi 3
Pavia	viale Cesare Battisti 150
Sondrio	via del Gesù 17
Varese	via Belforte 22

nei seguenti orari:

lunedì – giovedì	dalle 9,00 alle 12,00 dalle 14,30 alle 16,30
venerdì	dalle 9,00 alle 12,00

- invio per posta a mezzo raccomandata A.R..

Per la data di presentazione delle domande consegnate a mano fa fede il timbro dell'ufficio di protocollo, per quelle inviate a mezzo raccomandata A.R. il timbro dell'ufficio postale accettante.

In ogni esercizio finanziario le domande di contributo devono essere trasmesse entro il termine del 31 luglio.

Le domande consegnate o spedite oltre i termini indicati non saranno prese in considerazione per la concessione dei contributi relativi all'esercizio finanziario in corso, ma verranno tuttavia ritenute valide per l'esercizio successivo dove verranno istruite secondo l'ordine temporale di presentazione, purchè complete della documentazione prevista dai presenti criteri.

La richiesta di contributo dovrà riguardare soltanto le tipologie di studi riportati al punto 2 ed essere accompagnata dalla documentazione di seguito elencata:

- a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi e per gli effetti del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale il legale dell'Ente o un suo delegato dichiara:
 - il numero e la data del/i provvedimento/i di conferimento dell'incarico al professionista che ha predisposto gli studi, approfondimenti o verifiche di cui al precedente punto 2);
 - le singole voci di costo per la redazione dei predetti studi, distinte per categoria di prestazione, nonché l'importo complessivo della spesa;
- b) certificazione di conformità dello studio, di cui al precedente punto 2, ai criteri ed indirizzi approvati dalla Giunta regionale, sottoscritta dall'estensore dello studio e redatta nelle forme di seguito specificate:
 - devono essere corredati da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, compilata secondo la scheda di cui all'Allegato 15 ai criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, approvati con d.g.r. 22 dicembre 2005, n. 8/1566, le richieste di contributo presentate dai comuni successivamente alla data di pubblicazione sul B.U.R.L. dei presenti criteri;
 - devono essere corredati da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, le richieste di contributo presentate dalle province in ordine alla congruità tecnica degli studi idrogeologici ed idraulici, di cui al precedente punto 2.2, ai criteri ed agli indirizzi emanati dalla Giunta regionale nei rispettivi periodi di validità (criteri di cui all'art. 56, comma 1, lett. a, della l.r. 12/05, o alla d.g.r. 8 novembre 2002, n. 7/11047);
 - devono essere corredati dalla asseverazione, di cui al punto 3.1, lettera b, dell'Allegato A alla d.g.r. 20 ottobre 2005, n. 8/876, in ordine alla congruità tecnica dello studio ai criteri ed agli indirizzi emanati dalla Giunta regionale nei rispettivi periodi di validità (criteri di cui alla d.g.r. 6 agosto 1998, n. 6/37918, d.g.r. 29 ottobre 2001, n. 7/6645 e d.g.r. 11 dicembre 2001, n. 7/7365), le domande di contributo presentate dai comuni successivamente al 31 ottobre 2005 (data di pubblicazione sul B.U.R.L. della d.g.r. 20 ottobre 2005, n. 8/876), ma in data antecedente alla pubblicazione sul B.U.R.L. dei presenti criteri.



Si precisa che non devono essere corredate dalla suddetta certificazione di conformità dello studio (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o asseverazione), unicamente le domande di contributo relative a studi, di cui al precedente punto 2, ritenuti conformi ai criteri regionali (in vigore alla data di affidamento degli incarichi professionali) dalla competente Unità Organizzativa della Giunta Regionale, con parere espresso in conformità alle disposizioni di cui alle direttive approvate con d.g.r. 29 ottobre 2001, n. 7/6645, d.g.r. 11 dicembre 2001, n. 7/7365 e d.g.r. 22 dicembre 2005, n. 8/1566;

- c) copia dello studio geologico, idrogeologico, sismico e/o idraulico, rientrante tra le tipologie di cui al precedente punto 2), anche su supporto informatico (ArcView compatibile) per l'aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale regionale.

Si fa presente che l'obbligo, di cui alla suddetta lettera c), non sussiste per i comuni che hanno già provveduto a trasmettere lo studio alla Giunta Regionale, ai fini dell'espressione del previsto parere di competenza, come stabilito dai criteri attuativi della ex l.r. 41/1997.

3.2 Domande presentate in data antecedente alla data di pubblicazione sul BURL dei presenti criteri

Sono ammesse ad istruttoria per la concessione ed erogazione di contributo anche le domande per le tipologie di studi di cui al punto 2, presentate dai comuni e dalle province ai sensi della ex l.r. 41/1997, della l. 183/1989 e della d.g.r. 8 novembre 2002, n. 7/11047, in data antecedente alla data di pubblicazione sul BURL dei presenti criteri, purchè complete alla data del 31 ottobre 2005 (data di pubblicazione sul B.U.R.L. della d.g.r. 20 ottobre 2005, n. 8/876) di tutta la documentazione prevista dai provvedimenti in vigore all'atto di presentazione delle domande.

Tali domande verranno considerate in base all'ordine temporale di presentazione o di completamento della documentazione.

Non verranno più considerate ammissibili al finanziamento in questione:

- le domande di contributo presentate dai comuni e dalle province, ai sensi della ex l.r. 41/1997, della l. 183/1989 e della d.g.r. 8 novembre 2002, n. 7/11047, che al 31 ottobre 2005 (data di pubblicazione sul B.U.R.L. della d.g.r. 20 ottobre 2005, n. 8/876) sono risultate ancora incomplete della documentazione prevista dai provvedimenti in vigore all'atto di presentazione delle medesime;
- le domande di contributo presentate dai comuni e dalle province che, alla data del 31 luglio di ogni esercizio finanziario, risultino ancora incomplete della documentazione prevista al precedente punto 3.1.

Pertanto i suddetti Enti, se ancora interessati al contributo, dovranno ripresentare la domanda completa della documentazione elencata al sopra richiamato punto 3.1 e con le modalità stabilite dai presenti criteri.

4. Criteri di ammissibilità

Saranno ammesse a finanziamento unicamente le domande di contributo, complete della documentazione stabilita:

- dal precedente punto 3.1, qualora la richiesta sia stata presentata successivamente alla data 31 ottobre 2005 (data di pubblicazione sul B.U.R.L. della d.g.r. 20 ottobre 2005, n. 8/876);
- dalla d.g.r. 9 marzo 2001, n. 7/3751, d.g.r. 22 marzo 2002, n. 7/8534, d.g.r. 8 novembre 2002, n. 7/11047, d.g.r. 16 aprile 2003, n. 7/12782 e d.g.r. 21 maggio 2004, n. 7/17653, nei rispettivi



periodi di validità, qualora la richiesta sia stata presentata antecedentemente alla data 31 ottobre 2005 (data di pubblicazione sul B.U.R.L. della d.g.r. 20 ottobre 2005, n. 8/876);

Le suddette domande inoltre devono fare riferimento a studi idraulici e/o geologici, di cui al precedente punto 2, realizzati:

- secondo le modalità stabilite dai criteri e indirizzi approvati dalla Giunta regionale con la sopraccitata d.g.r. 22 dicembre 2005, n. 8/1566, ai sensi dell'art. 57, comma 1, lett. a), della l.r. 12/05, qualora l'incarico professionale sia stato affidato dall'Amministrazione Comunale successivamente alla data di pubblicazione sul BURL dei suddetti criteri;
- secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 56, comma 1, lett. a), della l.r. 12/05, attualmente in corso di predisposizione, qualora l'incarico professionale sia stato affidato dall'Amministrazione Provinciale successivamente alla data di pubblicazione sul BURL dei suddetti criteri;
- secondo le modalità stabilite dai criteri indicati dalla d.g.r. 6 agosto 1998, n. 6/37918, d.g.r. 29 ottobre 2001, n. 7/6645 e d.g.r. 11 dicembre 2001, n. 7/7365, nei rispettivi periodi di validità, qualora l'incarico professionale sia stato affidato dall'Amministrazione comunale, precedentemente a tale data;
- secondo le modalità stabilite dai criteri indicati dalla d.g.r. 8 novembre 2002, n. 7/11047, qualora l'incarico professionale sia stato affidato dall'Amministrazione provinciale, precedentemente a tale data.

Si precisa infine che i comuni che hanno già beneficiato del contributo in parola per la predisposizione di studi geologici, di cui al precedente punto 2.1 lett. a), non saranno ammessi a finanziamento per le stesse tipologie di studi nel decennio successivo alla data di approvazione della variante di recepimento dello studio finanziato nello strumento di pianificazione comunale.

5. Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo esclusivamente:

- le spese relative allo svolgimento di incarichi professionali per gli studi e le verifiche elencati al punto 2;
- i rilievi topografici di dettaglio di cui al punto 2.1, lettera b), dei presenti criteri;
- le indagini finalizzate alla individuazione della velocità delle onde S, per la valutazione della pericolosità sismica locale nei comuni classificati in zona 2 e 3 ai sensi della d.g.r. 7 novembre 2003, n. 7/14964.

6. Percentuale di contributo

6.1. Contributo ai comuni

Nei limiti delle percentuali massime fissate dall'art. 58, comma 1, lett. a), della l.r. n. 12/05 e tenuto conto della classificazione dei piccoli comuni della Lombardia, con popolazione inferiore ai 2000 abitanti, che presentano maggiori svantaggi naturali ed economici, di cui all'allegato B alla d.g.r. 12 novembre 2004, n. 7/19319, la percentuale del contributo ai comuni è così definita;

Studi geologici per la prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, sismici ed idraulici (l.r. 12/05-art. 58, comma 1, lett. a)

Comuni *	Classe **	Superficie *	Percentuale contributo
in aree montane e collinari	a	> 20 kmq	60%



in aree montane e collinari	a	< 20 kmq	50%
in aree montane e collinari	b	> 20 kmq	30%
in aree montane e collinari	b	< 20 kmq	25%
in aree di pianura	a	-	40%
In aree di pianura	b	-	20%

Studi geologici, idrogeologici ed idraulici realizzati a livello di bacino idrografico (l.r. 12/05 - art. 58, comma 1, lett. a)

Comuni *	Classe **	Superficie *	Percentuale contribuito
in aree montane e collinari	a	> 20 kmq	70%
in aree montane e collinari	a	< 20 kmq	60%
in aree montane e collinari	b	> 20 kmq	40%
in aree montane e collinari	b	< 20 kmq	30%

* *fonte: Annuario statistico regionale della Regione Lombardia*

**

- **a**: comuni con popolazione residente inferiore o uguale a 2.000 abitanti, elencati all'allegato B alla d.g.r. 12 novembre 2004, n. 7/19319, ai quali è stata attribuita la classe di svantaggio "medio" ed "elevato",
- **b**: comuni con popolazione residente superiore a 2.000 abitanti oppure con popolazione inferiore a 2.000 abitanti, non elencati all'allegato B alla d.g.r. 12 novembre 2004, n. 7/19319;

Per i comuni compresi negli ambiti territoriali della legge 2 maggio 1990, n. 102, la percentuale del contributo è definita nella misura del 70% delle spese ammissibili, fermo restando il limite dello stanziamento a disposizione.

6.2. Contributo alle province

La percentuale del contributo alle Province, per la predisposizione degli studi ed approfondimenti conoscitivi idrogeologici, di cui al precedente punto 2.2, è definita nella misura del 50% delle spese ammissibili.

Qualora i predetti studi ed approfondimenti interessino solo aree ricadenti negli ambiti territoriali della legge 2 maggio 1990, n. 102, la percentuale del contributo è definita nella misura del 70% delle spese ammissibili, fermo restando il limite dello stanziamento a disposizione.

7. Procedura di valutazione delle domande ed erogazione dei contributi

In ogni esercizio finanziario, per individuare i soggetti ammessi a contributo, la Regione svolgerà un'istruttoria delle domande inviate dai comuni e dalle province, entro i termini stabiliti al precedente punto 3.1, secondo l'ordine temporale di presentazione delle stesse, per accertare la loro conformità ai presenti criteri.

Nel caso la documentazione da allegare all'istanza di contributo sia stata trasmessa successivamente alla presentazione della domanda, la stessa verrà tenuta in considerazione in base alla data di completamento della documentazione prevista.



La predetta istruttoria comprenderà altresì:

- le domande per le tipologie di studi di cui al punto 2, presentate dai comuni e dalle province in data antecedente alla data di pubblicazione sul BURL dei presenti criteri, ai sensi della ex l.r. 41/1997, della l. 183/1989 e della d.g.r. 8 novembre 2002, n. 7/11047, purchè complete al 31 ottobre 2005 (data di pubblicazione sul B.U.R.L. della d.g.r. 20 ottobre 2005, n. 8/876) di tutta la documentazione prevista dai provvedimenti in vigore all'atto di presentazione delle domande;
- le domande di contributo presentate dai comuni e dalle province successivamente alla data del 31 ottobre 2005 (data di pubblicazione sul B.U.R.L. della d.g.r. 20 ottobre 2005, n. 8/876), ai sensi dell'art. 58 della l.r. 11 marzo 2005, n.12 e non ammesse a finanziamento nel precedente esercizio finanziario per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili o in quanto inoltrate oltre i termini fissati al precedente punto 3.1, purchè complete della documentazione stabilita dai presenti criteri.

A conclusione dell'istruttoria, la Regione provvederà a redigere un elenco dove, secondo l'ordine temporale di presentazione delle domande, verranno riportati tutti i soggetti ammessi a contributo nei limiti degli stanziamenti a disposizione per ciascun esercizio finanziario, nonchè quelli esclusi dal finanziamento regionale.

L'esito dell'istruttoria e la relativa assegnazione dei contributi verranno approvati con decreto dirigenziale, che sarà pubblicato sul BURL.

La pubblicazione sul BURL ha valore di formale comunicazione agli interessati dell'esito dell'istruttoria e dell'assegnazione dei contributi.

Fermo restando quanto sopra stabilito, ai soli soggetti beneficiari verrà data comunicazione dell'avvenuta assegnazione del contributo.

8. Obblighi del soggetto beneficiario

A conclusione delle procedure di cui alla predetta l.r. 12/05, per il recepimento delle risultanze dello studio geologico nello strumento di pianificazione comunale, i comuni che saranno oggetto di contributo dovranno comunicare all'U.O. Tutela e valorizzazione del territorio della D.G. Territorio ed Urbanistica, di aver adempiuto a tale obbligo.

